



Tema dell'annata 2020-2021

• **Il Rotary crea opportunità**

Notiziario del Club

Numero 12

Riunione del 23 novembre 2020



Difesa dalle acque alte

Relatore ing. Pierpaolo Campostrini

29 ottobre 2018



«operare a favore dei disabili»

Presidente del Club
Marco Guazzo

Segretario del Club
Elisa Pozzato

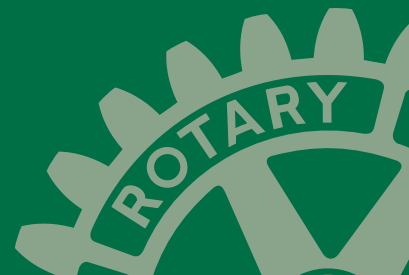
E-mail: elisapozzato@yahoo.it • Cell. 338 4965665

Sede del Club

Cappella Mares • Ca' Erizzo Luca
Via Ca' Erizzo, 35 • 36061 Bassano del Grappa (Vicenza) • Italy

www.bassano.rotary2060.eu • facebook [Rotary Bassano del Grappa](#)

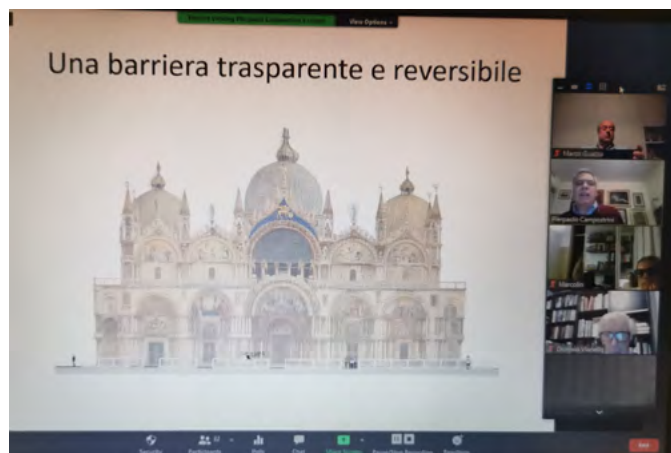
CF 91014130248 • IBAN: IT 83 P 05856 60162 184570179502



Notiziario del Club

Il Presidente Marco Guazzo e il socio Nisio Vianello presentano l'ospite relatore della serata. L'ingegner Pierpaolo Campostrini, classe 1960, già ricercatore del Cnr e professore a contratto nelle università di Padova e Udine, è dal 2000 direttore generale di Corila, associazione tra università di Ca' Foscari, Iuav, Cnr, Istituto nazionale oceanografico e Ministero dell'Università e ricerca scientifica e coordina le ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia. Per Corila, tra l'altro, partecipa al cosiddetto Comitato, l'organismo presieduto dal presidente del Consiglio che riunisce rappresentanti dello Stato, del Governo, della Regione, degli Enti locali sulla salvaguardia di Venezia. Inoltre fino a quest'anno è stato Procuratore della Basilica di San Marco.

Nisio Vianello ricorda la recente visita del club al Mose e a Pellestrina ma anche, parecchi anni fa, una visita alla Basilica di San Marco organizzata sempre dal club. L'ingegner Campostrini inizia mostrando un'immagine della prima prova del Mose, effettuata il 15 ottobre scorso. Si tratta di un sistema di 78 paratoie mobili, lunghe venti metri ciascuna e quindi formante un fronte di un



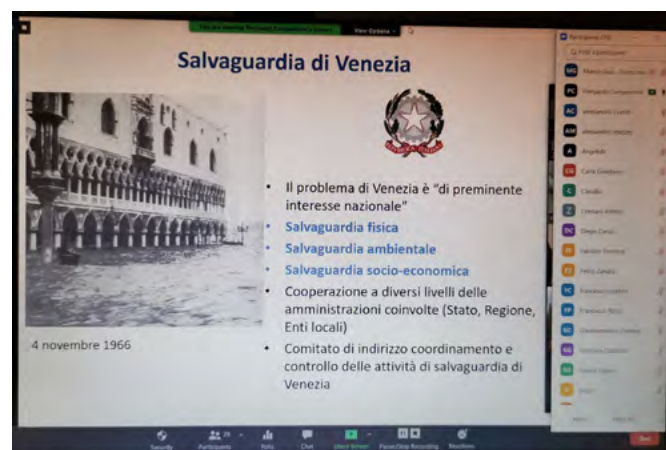
chilometro e mezzo, in grado di sollevarsi, all'occorrenza, pompandovi aria, per isolare la laguna di Venezia in caso di alta marea rilevante e quindi risolvere il problema dell'acqua alta. Dopo anni e anni di lavori e polemiche, la prima prova ha funzionato: a fonte di una mare alta 130 e 140 cm, in Laguna il livello delle acque è stato di 70 cm. Il Mose, tuttavia, non è ancora completato e consegnato. Successivamente si passa all'illustrazione delle grandi alluvioni del 29 ottobre 1812 e soprattutto del 12 novembre

di 1912, che hanno fatto finire sott'acqua la Basilica di San Marco: il solo narcece (atrio) nel primo caso, tutta nel secondo, con irruzione dell'acqua anche nella cripta a causa della rottura di una vetrata. Le condizioni atmosferiche eccezionali e non previste, anche in relazione alla combinazione dei venti, hanno creato un effetto disastroso. Si sono rischiate problemi di stabilità delle esili colonne della cripta, che tra l'altro reggono al piano di sopra l'altare con il corpo di San Marco.

Della salvaguardia di Venezia, priorità fisica, ambientale e socioeconomica, si iniziò a parlare dopo la grande alluvione del 4 novembre del 1966. E' del 1973 la legge che qualifica il problema come di preminente interesse nazionale, fissando una cooperazione tra Stato, Regione Veneto ed Enti locali e creando il "Comitato". Da allora, leggi speciali hanno finanziato molte opere.

Piazza San Marco è il punto più basso di Venezia e quindi va protetta con attenzioni particolari. Il piano generale degli interventi risale al 1998, ma da allora è stato realizzato soltanto un rialzo del suolo. La Procura ha dato recentemente grande impulso alle attività. Nel 2018 sono stati inaugurati i dispositivi per evitare l'allagamento del narcece, grazie a un sistema di valvole nei condotti di scarico dell'acqua piovana che impediscono il riflusso. Ma questo non basta in caso di maree eccezionali. L'acqua marina è un'autentica minaccia per colonne e mosaici perché il sale, infiltrandosi, le disgrega. Si deve provvedere ad attenti restauri. Il prossimo progetto è costruire intorno alla chiesa una barriera in vetro che protegga i condotti e tutela dalla salita dell'acqua.

Al di là del Mose, oggi il problema è la salvaguardia dell'intera Laguna, soggetta all'approfondimento dei bassi fondali e alla perdita delle barene che sono habitat fondamentali per l'ecosistema. La sfida è tuttora aperta, ma la realizzazione e la gestione del Mose offrono anche l'op-



Notiziario del Club

portunità di un grande esperimento scientifico a cui la comunità scientifica è chiamata a dare il suo contributo costante: un punto di partenza più che di arrivo.

All'interessante intervento seguono le domande del presidente e dei soci, con particolare riferimento al porto di Venezia, all'ossigenazione delle acque della Laguna, al traffico delle navi, al contenimento dell'erosione dei canali e al futuro in cui purtroppo l'innalzamento del livello delle acque appare certo e costringerà a "chiudere" sempre di più il Mose.

(con la collaborazione di Alessandro Comin)

Notizie dal Club

-In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne (25 Novembre) la Presidente del Rotaract Sofia Preto, accompagnata da alcuni soci del Club, ha illustrato alle Autorità Cittadine ed agli organi di stampa presenti l'iniziativa.

Si tratta del dono alla Città di una panchina rossa assunta, in molti Paesi, a simbolo della celebrazione di questa Giornata.

L'installazione permanente della Panchina, (che sarà posizionata in Viale delle Fosse) intende rappresentare quindi uno spazio idealmente occupato dalla presenza delle donne cadute vittime di violenza; è un invito a non tenere nascosto il problema.

Sulla panchina è riportata una frase - simbolo, scelta dai giovani soci del Club Rotaract "I baci non lasciano lividi". Il Sindaco, molto compiaciuto della iniziativa proveniente dal mondo giovanile, ha sottolineato come la sensibiliz-



zazione al problema possa aiutare molte donne a denunciare i casi di violenza, spesso taciuti ed ingiustamente sopportati.

Il nostro Consiglio Direttivo, informato sulla iniziativa, ha ampiamente appoggiato e sostenuto il Service.

Nella foto i partecipanti, ovvero il Sindaco Elena Pavan, gli Assessori Mavi Zanata e Andrea Viero, Sofia Preto Presidente del Rotaract, alcuni soci del Rotaract ed il nostro Presidente Marco Guazzo.

-Sabato 28 Novembre il nostro Presidente ha partecipato alla consegna di un Service dei Rotary Club della provincia di Vicenza alla quale anche il nostro Club ha aderito.

Abbiamo voluto rendere possibile percorrere, con una bella pedalata, le strade dell'Altipiano di Asiago accompagnando una persona con disabilità, su una speciale bicicletta che permette di essere caricati senza essere spostati dalla carrozzina.

Il tutto senza troppa fatica in quanto la bicicletta ha la pedalata assistita ed è in totale sicurezza.

La bicicletta donata è liberamente disponibile per tutti coloro che ne faranno richiesta presso il Tennis Club Millepini di Asiago, previa prenotazione all'associazione Spav-Team <http://www.spavteam.it/>

Il nostro Club potrebbe chiedere di rendere disponibile il mezzo anche a Bassano, per periodi di tempo concordati.





Notiziario del Club

PROSSIMI APPUNTAMENTI:

Lunedì 30 Novembre 2020 - ore 20,45:

mediante collegamento via web sulla piattaforma ZOOM, su invito di Mario Baruchello parlerà il dott. Francesco STROBBE su “Attività della Banca Mondiale e progetti in corso per lo sviluppo delle economie nei paesi in via di sviluppo”. Francesco Strobbe è un Senior Financial Economist del Gruppo Banca Mondiale (WBG). Ha conseguito un dottorato di ricerca in Economia e Management presso l’Università di Padova (Italia) ed è stato visiting scholar presso la Boston University e il MIT negli USA.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

«operare a favore dei disabili»

